



A.T.C. BR/A



Regione Puglia

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI PER LA REALIZZAZIONE DI SIEPI FRANGIVENTO A FINI FAUNISTICI FINANZIATO DALLA REGIONE PUGLIA

Il Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, acquisita l'approvazione della Sezione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia giusta nota del 3530 del 09.04.2021, con delibera n. 15 del 14.04.2021, nel rispetto della normativa vigente in materia e del Programma di interventi 2021, ha deciso di incentivare, con un contributo, la realizzazione di Siepi frangivento a fini faunistici.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di € 43.698,56 (quarantatremilaseicentonovantotto/56) viene finanziato con le risorse stornate dalla Regione Puglia all'A.T.C. BR/A, giusti D.D.S. n. 520 del 13.12.2018 e D.D.S. n. 529 del 19.12.2019, ed ha la copertura al punto 1-f-2-a ed al punto 1-h-2-a della voce Uscite del Bilancio Preventivo 2021, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2020.

Lo stanziamento massimo per la realizzazione di Siepi frangivento a fini faunistici è di €. 43.698,56, così ripartite:

1. €. 19.571,90 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
2. €. 24.126,66 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, prorogato, con Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018, fino all'approvazione del nuovo P.F.V..

La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), ricadenti nel territorio destinato alla caccia programmata o nelle Zone di Ripopolamento e cattura della provincia di Brindisi, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda, ovvero fino almeno al 31 dicembre 2022.

Gli imprenditori agricoli non dovranno aver beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due anni precedenti), di contributi pubblici, a titolo di aiuti "*de minimis*", per un importo superiore a €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00).

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

I terreni dovranno ricadere nel territorio destinato alla caccia programmata o nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, prorogato con Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018 fino all'approvazione del nuovo P.F.V..

Le Z.R.C. sono quelle denominate “*Masseria Angeli*” e “*Masseria Monte Madre Monica*”; le Oasi sono quelle denominate: “*Cillarese*”, “*Baccatani*”, “*Masseria Amato Palazzo Pizzuto*”, “*Masseria il Monte*”, “*S. Totaro*”, “*Collina S. Biagio*”, “*Fonte del canale Reale*”, “*S. Cosimo alla macchia*”, “*Zoo safari*”, “*Villanova – Punta Penna Grossa*”, “*Apani – Punta Patedda*”, “*Caracci – Masseria Trullo*”, “*Campo di mare – Lendinuso*”.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina).

Il terreno destinato alla realizzazione dell'intervento dovrà essere ubicato alle seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aereoportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, e da strade ferrate;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

Il terreno che si intende destinare alla realizzazione delle siepi deve essere facilmente accessibile alla fauna e deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi), inoltre non deve essere oggetto di pascolo e non deve essere oggetto di coltura intensiva (con una densità pari o superiore a 150 piante per ettaro) o a tendone.

3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L'intervento oggetto del presente bando consisterà nella messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati e lungo i canali, che dovranno essere conservate per almeno un anno dal collaudo.

Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi e potranno essere composte da massimo due filari alternati posti ad una distanza di 2 m. l'uno dall'altro.

Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 150 ml.

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc..., purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

I beneficiari dovranno realizzare le siepi entro il 30 novembre 2021, pena la revoca dell'incentivo e l'attribuzione dello stesso al primo degli operatori agricoli non ammessi. In questo caso nessun indennizzo o risarcimento spetterà all'operatore agricolo per la revoca.

Nella realizzazione e conservazione dell'intervento devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito dell'impianto. L'imprenditore agricolo dovrà provvedere alle cure colturali delle piante, all'irrigazione di soccorso, al rinalzo di eventuali fallanze per almeno un anno; le cure colturali alle giovani piante dovranno consistere nella sarchiatura e rinalzata da effettuare due volte l'anno entro dicembre ed entro aprile; l'irrigazione di soccorso alle piante dovrà eseguirsi diverse volte durante l'anno, ovvero alla messa a dimora, altre due volte nel primo mese dell'impianto, e nel periodo da maggio a settembre, a seconda delle condizioni atmosferiche, in media ogni 10 gg.

Sui terreni oggetto dell'intervento non dovranno essere impiegati diserbanti ed antiparassitari.

Gli interventi dovranno essere distanti almeno 1.000 ml l'uno dall'altro. Pertanto nel caso di più istanze relative a terreni posti ad una distanza inferiore verrà scelta quella presentata prima (data e ora del timbro di partenza).

A ciascun imprenditore agricolo potrà essere finanziato un solo intervento. Pertanto nel caso di più istanze presentate dallo stesso imprenditore agricolo verrà scelta quella presentata prima (data e ora del timbro di partenza).

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza e del numero di filari, tenendo conto dell'importo di €. 20,00 per ml. *(A titolo esemplificativo: per una siepe della lunghezza di 10 m composta da un filare l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 200,00; per una siepe della lunghezza di 10 m composta da due filari l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 400,00 - per una siepe della lunghezza di 150 m composta da un filare l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 3.000,00; per una siepe della lunghezza di 150 m composta da due filari l'importo dell'incentivo sarà pari ad €. 6.000,00).*

L'incentivo verrà erogato come di seguito indicato:

- Il 75%, pari ad €. 15,00 (quindici/00) per ml, sarà subordinato all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della corrispondenza della siepe a quanto richiesto nel presente bando;
- Il 25% del contributo a saldo, pari ad €. 5,00 (cinque/00) per ml, sarà subordinato all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conservazione della siepe in buono stato dopo un anno dal collaudo finale.

I Collaudi verranno effettuati dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione della siepe.

Nel caso in cui il Tecnico regionale dovesse accertare che la siepe non è stata realizzata o che non è stata realizzata rispettando le prescrizioni del presente bando, o la mancata conservazione della siepe per un anno dopo il collaudo o il mancato rispetto delle prescrizioni fissate al punto "3 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI" del bando, l'A.T.C. provvederà a revocare l'incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In caso di sopralluogo con esito negativo per uno dei motivi innanzi indicati, non sarà corrisposto alcun incentivo.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio.

I contributi oggetto del presente bando sono concessi in base al regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1408/2013 e ss.mm.ii., con la conseguenza che all'atto della concessione e/o del pagamento, i contributi spettanti potranno subire decurtazioni corrispondenti al superamento del limite massimo di detto regime.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 15 aprile 2021 al 31 maggio 2021 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO I*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo;
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso o detenzione, registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe;
3. Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere tracciata la siepe, e dovranno essere indicate le dimensioni della siepe e le distanze riferite al punto "02 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI" del bando (centri abitati, strade e immobili);
5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 30 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza e validato (firmato), nel quale risultino le particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe;

6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal proprietario, nel caso di istanza presentata dal conduttore (ALLEGATO 2);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "regolarità contributiva Inps e Inail" (ALLEGATO 3);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010" (ALLEGATO 4);
9. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Per l'attribuzione del relativo punteggio disciplinato al punto "6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE" l'imprenditore agricolo dovrà, altresì, allegare:

1. Copia della certificazione in corso di validità rilasciata dall'organismo di controllo attestante il fatto che le particelle che si intende destinare alla realizzazione della siepe sono condotte con metodo biologico;
2. Copia dell'autorizzazione all'emungimento nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano destinato a servire le particelle sulle quali si intende realizzare la siepe.

Le domande dovranno essere presentate dal 15 aprile 2021 al 31 maggio 2021 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "**REALIZZAZIONE DI SIEPI – SCADENZA 31 MAGGIO 2021**", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (data e ora).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (31 maggio 2021). Nel caso di domande trasmesse con più plichi verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 15 aprile 2021 o dopo il 31 maggio 2021) o con modalità diverse da quelle previste dal bando e quelle che risultino incomplete, irregolari o non conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti e quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE" ed al punto "2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI" nonché la regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni, e conseguentemente a redigere la graduatoria delle domande ammissibili, che verrà stilata sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (data e ora del timbro di partenza):

- a) Saranno attribuiti punti 15 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia confinante con le seguenti aree naturali: boschi, quercete, pinete, macchia mediterranea con superficie minima omogenea e continua superiore ad ettari 1 (uno) o colture di alberi di qualsiasi tipo (agrumeti, oliveti e mandorleti) con superficie omogenea e continua superiore ad ettari 5 (cinque);
- b) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata;
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare l'intervento sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e cattura, zona di addestramento cani;
- d) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare l'intervento.

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i suddetti punti dovrà espressamente dichiarare il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione, che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A.

Per la redazione della graduatoria l'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco al fine di verificare quanto dichiarato dall'imprenditore agricolo.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi posti in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse previste dal Bando, ossia rispettivamente:

1. €. 19.571,90 per gli interventi da realizzare nel territorio destinato alla caccia programmata della Provincia di Brindisi;
2. €. 24.126,66 per gli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, prorogato, con Delibera di Giunta n. 1336 del 24.07.2018, fino all'approvazione del nuovo P.F.V..

La graduatoria nella quale saranno indicati gli interventi ammessi verrà pubblicata sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria domanda di partecipazione, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

Nel caso in cui un imprenditore agricolo non dovesse realizzare la siepe entro il 30 novembre 2021 o dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

L'A.T.C. BR/A si riserva di non procedere all'attribuzione degli incentivi nel caso in cui nessuna delle proposte sia ritenuta idonea.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in merito al contenuto di dichiarazioni, documenti e certificazioni presentati.

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione della siepe.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando il candidato si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a realizzare la siepe entro il 30 novembre 2021 ed a conservarla per almeno un anno dal collaudo, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI" del bando.

08 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del G.D.P.R. 679/2016, si informa che i dati personali riferiti dai partecipanti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a questo A.T.C. BR/A.

I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono comunicati.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

09 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (<http://www.atcbra.it>) e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, lì 14 aprile 2021

A.T.C. BR/A
Ambito Territoriale di Caccia
Il Commissario Straordinario
Dott. Antonio SANTORO